

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 646 del 17 febbraio 2021

Ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019 - Approvazione del nuovo contributo definitivo per il «Ripristino dell'ex sede municipale (biblioteca, ludoteca, e sede delle associazioni) del comune di San Giovanni del Dosso» - ID 68 in conseguenza dei maggiori costi emersi per l'adozione delle misure di contenimento della pandemia da SARS-COV2

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Richiamati

- l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 368 del 2 febbraio 2018 inerente: «approvazione e finanziamento del progetto: «ripristino dell'ex sede comunale (biblioteca, ludoteca e sede delle associazioni locali) del comune

di San Giovanni Del Dosso», - ID n. 68 - con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo in oggetto prevedendo un contributo complessivo provvisorio pari a € 566.982,53;

- il decreto n. 53 del 9 aprile 2019 con cui il soggetto attuatore ha approvato il contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «ripristino dell'ex sede municipale (biblioteca, ludoteca, e sede delle associazioni locali) del Comune Di San Giovanni Del Dosso» - ID 68 per un importo pari ad € 458.752,18.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 523 del 19 novembre 2019, con cui il Commissario Delegato, ha approvato «l'aggiornamento 6 del piano delle opere pubbliche» ed ha inserito in «Allegato A: progetti finanziati», l'intervento «Ripristino dell'ex sede comunale (biblioteca, ludoteca e sede delle associazioni locali) del comune di San Giovanni del Dosso», identificato con l'ID n. 68, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari a € 458.752,18.

Vista quindi la nota Circolare del Commissario Delegato prof. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata dal coronavirus COVID19.

Visto inoltre il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato nello specifico il punto 7 «varianti di progetto» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, con cui si definisce la modalità per la valutazione delle perizie di variante.

Richiamato inoltre il punto 3 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: «3. Qualora infine l'intervento sia già stato affidato ed i lavori avviati: si dovranno distinguere le due fonti di costo, cioè i maggiori oneri derivanti dalla sospensione dei cantieri ed i maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del Piano della Sicurezza di cantiere. Per entrambe le fonti di costo risulta applicabile il comma c) dell'articolo 106 del d.lgs. n. 50/2016; il Soggetto Beneficiario dovrà pertanto trasmettere alla Struttura Commissariale la specifica perizia di variante autorizzata dal RUP da cui emergano chiaramente:

- i costi connessi al periodo di sospensione obbligatorio dei cantieri, finalizzato al contenimento della diffusione dell'infezione da COVID-19 (dal 23 marzo 2020 al 4 maggio 2020). In tal caso saranno ritenute ammissibili a contributo unicamente i maggiori oneri dovuti al prolungamento del costo di noleggio dei beni strumentali già presenti in sede di cantiere ed ivi immobilizzati.
- i costi derivanti dall'adeguamento del nuovo piano della sicurezza al «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri», allegato 7 del d.p.c.m. 26 aprile 2020.

Per far fronte ai maggiori oneri, il Soggetto Beneficiario dovrà procedere, in via prioritaria, mediante l'utilizzo delle quote accantonate nelle «somme a disposizione» del QTE, quali «imprevisti», e solo in subordine, ove tra le somme menzionate non vi sia capienza sufficiente, mediante presentazione di specifica richiesta alla Struttura Commissariale, congiuntamente all'invio della perizia di variante. A fronte della presentazione della documentazione sopra citata, il Commissario delegato procederà con propria Ordinanza a stabilire l'eventuale copertura finanziaria.»

Viste le seguenti comunicazioni

- acquisita con prot. n. c1.2020.4459 del 18 novembre 2020 la nota con cui il Comune di San Giovanni del Dosso ha trasmesso la perizia di variante all'intervento in oggetto;
- la nota n. C1.2020.3909 del 26 novembre 2020 con cui il Soggetto Attuatore visto l'articolo 7 del decreto n. 119 del 28 luglio 2020 relativo alle varianti, ha preso atto della variante di cui al punto precedente, ha riscontrato che le lavorazioni proposte non incidono sulla risposta sismica dell'edificio così come inizialmente valutato in sede di Comitato Tecnico Scientifico, ed ha ammesso a contributo la stessa

individuando nella voce degli imprevisti contenuti nel quadro economico la fonte di copertura finanziaria;

- acquisita a prot. n. C1.2021.144 del 22 gennaio 2021 la nota con cui il Comune di San Giovanni del Dosso chiede la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'adozione delle misure di contenimento della pandemia da COVID19 nei cantieri, ed allo scopo allega il documento contenente la relazione tecnica il computo metrico ed il nuovo quadro economico di intervento emerso.

Verificato quindi, sulla base dei criteri vigenti, il nuovo quadro economico emerso a seguito della perizia di variante e delle maggiori spese ritenute ammissibili a contributo, anche sulla base dei precedenti atti sopra richiamati, e ritenuta riconoscibile la voce di spesa relativa alle spese tecniche fino ad un massimo di € 46.299,29, IVA compresa.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale un quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID
LAVORI IN APPALTO	€ 360.000,80		€ 359.794,63
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 36.000,08		€ 35.979,46
COSTI COVID	€ 35.090,27		€ 35.090,27
IVA SU COSTI COVID	€ 3.509,03		€ 3.509,03
ALLACCIAMENTI con iva	€ 1.100,00		€ 1.100,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 79.710,22		€ 46.299,29
SPESE CENTRALE DI COMMITTENZA	€ 2.140,88		€ 2.140,88
IMPREVISTI CON IVA 22%	€ 5.173,13		€ -
LAVORI IN ECONOMIA E FORNITURE	€ 1.523,00		€ 1.523,00
RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ -		
ARROTONDAMENTI	€ -		
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 524.247,41	(A)	€ 485.436,56
ONERI SMALTIMENTO AMIANTO			
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	(B)	
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	(D)	€ 485.436,56

con un contributo definitivo a carico del Commissario delegato pari a € 485.436,56

Ritenuto pertanto, alla luce delle disposizioni vigenti, che è possibile ammettere il nuovo quadro economico come sopra valutato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 485.436,56, in aumento rispetto alla precedente previsione di spesa € 458.752,18 determinando un maggiore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 36.935,19.

Ricordato che con il decreto n. 72 del 27 aprile 2016 e con il decreto n. 53 del 9 aprile 2019, il Soggetto Attuatore ha già proceduto ad erogare al Comune acconti per complessivi € 229.376,09.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 368 e del decreto del Soggetto Attuatore n. 53/2019, la copertura finanziaria del presente intervento è stata individuata sulle risorse trasferite al Commissario delegato aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

- per € 27.500,00 sulle risorse assegnate ai sensi del d.l. n. 74/2012;
- per € 431.252,18, sulle risorse assegnate ai sensi dell'art.13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Verificata l'ulteriore disponibilità di cassa sulle risorse trasferite al Commissario delegato aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso e più specificatamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Valutato quindi, come necessario, rivedere la copertura finanziaria dell'intervento, pari a € 485.436,56, a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, come segue:

- per € 27.500,00 sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 2, del d.l. 74/2012, capitolo 706, già erogate con Decreto del Soggetto Attuatore n. 72/2016;
- per € 457.936,56 sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13, del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico emerso a seguito della perizia di variante per lavori e della variazione dei costi di cantiere per adeguamento del piano della sicurezza ai protocolli per la lotta al COVID19, come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID
LAVORI IN APPALTO	€ 359.794,63
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 35.979,46
COSTI COVID	€ 35.090,27
IVA SU COSTI COVID	€ 3.509,03
ALLACCIAMENTI con iva	€ 1.100,00
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 46.299,29
SPESE CENTRALE DI COMMITTENZA	€ 2.140,88
IMPREVISTI CON IVA 22%	€ -
LAVORI IN ECONOMIA E FORNITURE	€ 1.523,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 485.436,56
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	

Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 23 febbraio 2021

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE E RIMODULATO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE E I COSTI COVID
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 485.436,56

2. che il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato per l'intervento in oggetto è pari ad € 485.436,56, in aumento rispetto alla precedente previsione di spesa di € 458.752,18, determinando un maggiore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 36.935,19;

3. che la spesa di cui al punto 2, pari a € 485.436,56, trova copertura sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente è così rimodulata:

- per € 27.500,00 sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 2, del d.l. 74/2012, capitolo 706, già erogate con decreto del Soggetto Attuatore n. 72/2016;
- per € 457.936,56 sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13, del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

4. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giovanni del Dosso e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Attilio Fontana